

Net
Insurance →

BILANCIO CONSOLIDATO 2009

BILANCIO
CONSOLIDATO
2009

indice

Organi Societari Controllante e Società di Revisione	3
Relazione Gestione	5
Prospetti Consolidato	17
Nota Integrativa	26
Allegati alla Nota Integrativa	54
Altre Relazioni al Bilancio	69
Altri Allegati al Bilancio	80

Organi societari controllante e società di revisione

Net Insurance S.p.A.

Sede

*Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma
Capitale sociale € 5.750.000 i.v.
Codice fiscale e partita IVA 06130881003
Registro delle imprese n. 138108/2000
R.e.a. Roma n. 948018
Iscrizione Albo Imprese n. 1.00136
Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n. 23
La Società è Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Net Insurance*

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
e riassicurazioni nei rami danni
*provvedimento ISVAP n. 1756 del 18.12.2000,
provvedimento ISVAP n. 2131 del 4.12.2002,
provvedimento ISVAP n. 2444 del 10.07.2006.*

Consiglio di Amministrazione

ROCCHI Alfredo	Presidente
CARUSO Giuseppe	Amministratore Delegato
AMATO Arturo	Amministratore
AMATO Francesca Romana	Amministratore
AMATO Giuseppe Romano	Amministratore
AMATO Renato Giulio	Amministratore
CASELLA Michele	Amministratore
GARBARINO Alberto	Amministratore
PASSERI Luigi	Amministratore
PASSERI Marino	Amministratore
PRAMPOLINI Alessandro	Amministratore
ROCCHI Francesco	Amministratore
SCORZONI Roberto	Amministratore
SOLARI Antonio	Amministratore

Collegio Sindacale

PERROTTA Francesco	Presidente
VELLA Cosimo	Sindaco effettivo
BERTOLI Paolo	Sindaco effettivo
BARLASSINA Umberto	Sindaco supplente
CANTAMAGLIA Paolo	Sindaco supplente

Direzione Generale

CARUSO Giuseppe	Direttore Generale
------------------------	--------------------

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla direzione del Bilancio

AIUDI Luigi

01.

Totale Attivo
+28%
rispetto al 2008

Un business che cresce
è sempre positivo

Relazione Gestione

Gestione Assicurativa	9
Gestione Patrimoniale e Finanziaria	12
Altre Informazioni	12

Relazione Gestione

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (Sic). Il presente bilancio è presentato in conformità agli schemi definiti dal Regolamento Isvap n.7 del 13 luglio 2007 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e prospetti contabili) così come modificato dal Provv. _ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010, e include per maggiore completezza delle tabelle di dettaglio che ne facilitano anche la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.209 del 7 settembre 2005 (Codice Assicurazioni Private). I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al bilancio stesso. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Altre informazioni significative

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 23 dell'Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore Assicurativo: nel ramo danni tramite la Controllante Net Insurance Spa e nel ramo Vita con la Controllata Net Insurance Life Spa. La Controllante possiede il 100% della Controllata ed esercita un'attività di direzione e coordinamento.

Area di consolidamento

La controllata Net Insurance Life Spa è consolidata con il metodo dell'integrazione globale, mentre le società collegate sono escluse dall'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Informazioni sulla gestione

Il prospetto di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2009, chiude con un utile lordo pari a 5.835 migliaia di euro (2.681 nel precedente esercizio) e con un utile, al netto delle imposte, pari a 3.994 migliaia di euro (1.798 nel precedente esercizio).

Nel 2009 sono entrate in vigore le modifiche allo IAS 1 che impongono alle imprese di indicare, oltre al consueto risultato d'esercizio anche il risultato del "conto economico complessivo" comprensivo anche delle componenti reddituali rilevate a patrimonio netto (variazione delle plusvalenze/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita al netto degli effetti fiscali). Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2009 presenta un utile di 11.781 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 33.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ai 45.330 migliaia di euro del 2009 con aumento del 35,1%.

Gli investimenti, pari a 204.762 migliaia di euro (+33,2% rispetto al 2008) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

I proventi netti da investimento ammontano a 4.329 migliaia di euro contro 1.014 migliaia di euro dell'esercizio 2008.

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

Nel corso del 2009 il Gruppo ha proseguito nella sua attività di sviluppo di nuovi prodotti per venire incontro alle esigenze del mercato in cui opera ormai da nove anni.

Si segnala l'ampliamento dell'offerta, da parte della Compagnia operante nei rami danni, con l'attivazione di nuovi prodotti che prevedono l'abbinamento di più garanzie e che in questo esercizio hanno contribuito all'incremento della produzione dei rami Malattia, Cauzioni e Tutela Legale.

Per quanto concerne l'offerta nel settore vita è da segnalare il lancio di quattro nuovi prodotti finalizzati alla copertura del rischio di premorienza in abbinamento a prestiti personali.

In seguito alla variazione dello scenario normativo conseguente all'emanazione del Reg. Isvap n. 29 del 16.03.2009, è stata ampliata l'offerta di prodotti finalizzati alla copertura abbinata alla Cessione del Quinto, settore che rappresenta il business principale del Gruppo Net Insurance.

Andamento economico

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2008, possono essere così sintetizzati:

RG - TAV. 1					€ .000
Conto economico riclassificato	2009	2008	Variazione	Var. %	
Premi lordi di competenza	134.937	67.877	67.060	98,8%	
Premi netti	71.883	37.261	34.622	92,9%	
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	119.360	48.003	71.357	148,7%	
Oneri netti relativi a sinistri	66.384	27.457	38.927	141,8%	
Proventi netti degli investimenti	4.329	1.014	3.315	326,9%	
Spese di gestione	20.783	18.880	1.903	10,1%	
Provvigioni ricevute dai riass.	16.628	10.681	5.947	55,7%	
Altri ricavi	708	745	(37)	-5,0%	
Altri costi	546	683	(137)	-20,1%	
Utile lordo a Conto Economico	5.835	2.681	3.154	117,6%	
Imposte	1.841	883	958	108,5%	
Utile netto a Conto Economico	3.994	1.798	2.196	122,1%	

- I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 134.937 migliaia di euro, in aumento del 98,8% rispetto all'esercizio precedente grazie all'apporto della produzione vita, che nel 2008 incideva solo per tre mesi e che ha manifestato uno sviluppo superiore anche alle previsioni.
- Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza si è incrementato, attestandosi al 88,5% rispetto al 70,7% del 2008; tale effetto è dovuto da un lato alle caratteristiche delle coperture offerte dalla Compagnia che risultano principalmente a premi unici poliennali, per cui sui premi di competenza gravano oneri relativi a sinistri imputabili a tutte le generazioni in vita, dall'altro, all'apposizione in bilancio della riserva matematica relativa al ramo vita.

- L'aumento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori (+55,7%) è riconducibile all'incremento del fatturato e, pertanto, alla quota ceduta agli stessi. Tale incremento è attribuibile principalmente al ramo vita.
- I proventi finanziari netti sono stati pari a 4.329 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari, che hanno manifestato una netta ripresa rispetto all'andamento negativo del 2008.
- Gli altri ricavi ammontano a 708 migliaia di euro (745 migliaia di euro nel 2008) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica, per 638 migliaia di euro, da proventi per servizi, per 32 migliaia di euro e a proventi straordinari per 38 migliaia di euro.
- Gli altri costi, pari a 546 migliaia di euro, sono costituiti principalmente dagli oneri tecnici per 203 migliaia di euro, da oneri relativi agli attivi immateriali per 157 migliaia di euro, dagli altri costi del personale per 137 migliaia di euro, dall'accantonamento di fondi per la rivalsa delle agenzie di assicurazioni che lavorano con il gruppo per 22 migliaia di euro e da oneri straordinari per 27 migliaia di euro.
- Le imposte ammontano a 1.841 migliaia di euro con una variazione in aumento dovuta, essenzialmente, all'incremento dell'utile lordo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2008, possono essere così sintetizzati:

RG - TAV. 2		€ .000		
Stato patrimoniale riclassificato	2009	2008	Variazione	Var. %
Attività immateriali	490	569	(79)	-13,9%
Attività materiali	459	546	(87)	-15,9%
Investimenti	204.762	153.694	51.068	33,2%
Altri elementi dell'attivo	45.298	40.015	5.283	13,2%
Riserve Tecniche Riass.	138.563	108.107	30.456	28,2%
Riserve Tecniche lorde	(315.557)	(247.452)	(68.105)	27,5%
Passività Finanziarie	0	0	0	0,0%
Altri elementi del passivo	(28.685)	(21.931)	(6.754)	30,8%
Patrimonio netto	45.330	33.548	11.782	35,1%

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2009, l'importo complessivo di 204.762 milioni di euro con un aumento del 33,2% rispetto al precedente esercizio. Tale aumento è riconducibile all'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita e in particolare alla crescita del portafoglio obbligazionario frutto di una politica d'investimento prudentiale con l'obiettivo di generare stabilità negli esercizi successivi.

Le riserve tecniche nette aumentano di 37.649 migliaia di euro passando da 139.345 a 176.994 migliaia di euro. In particolare gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 247.452 migliaia di euro dell'esercizio 2008 a 315.557 migliaia di euro, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori crescono dell'28,2% raggiungendo i 138.563 migliaia di euro.

La crescita del 13,2% degli altri elementi dell'attivo è relativa principalmente all'incremento dei crediti verso assicurati, conseguenza dell'aumento del fatturato nel ramo vita, (vedi tabella successiva) e all'incremento delle disponibilità liquide.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e del portafoglio assicurativo

Le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - TAV. 3					€ .000
Premi lordi contabilizzati	2009	2008	Variazione	Var. %	
Infortuni	422	576	(154)	-26,7%	
Malattia	237	162	75	46,3%	
Incendio	(641)	782	(1.423)	-182,0%	
Altri Danni ai Beni	2	0	2	0,0%	
Credito	14.254	59	14.195	24059,3%	
Cauzioni	67	45	22	48,9%	
Perdite Pecuniarie	51.641	83.109	(31.468)	-37,9%	
Tutela Giudiziaria	29	21	8	38,1%	
Assistenza	1	0	1	0,0%	
Totale Danni	66.012	84.754	(18.742)	-22,1%	
Ass.ni sulla durata della vita umana	71.830	5.694	66.136	1161,5%	
Totale Vita	71.830	5.694	66.136	1161,5%	
Totale Generale	137.842	90.448	47.394	52,4%	

I premi lordi contabilizzati, derivanti unicamente dal lavoro diretto, fanno registrare rispetto all'anno precedente una variazione complessiva in aumento di 47.393 migliaia di euro, con un incremento del 52,4%, dovuto alla notevole raccolta premi nel ramo vita (ramo I) che compensa la diminuzione della produzione nei rami danni del -22,1%. Tale diminuzione caratterizza principalmente il ramo infortuni, il ramo incendio e il ramo perdite pecuniarie. Il decremento riscontrato per il ramo Infortuni si riconduce alla flessione produttiva di alcuni intermediari di assicurazione operanti nel collocamento di prodotti abbinati a mutui. Per quanto concerne il ramo incendio il rilevante effetto del rimborso dei ratei di premio riconosciuti in caso di estinzione anticipata dei mutui sottoscritti, ha concorso alla formazione della raccolta premi con segno negativo.

Il ramo perdite pecuniarie registra un decremento della raccolta premi del -37,9% dovuto all'effetto congiunto di una politica assuntiva estremamente prudentiale nel settore Cessione del Quinto e all'entrata in vigore del Regolamento Isvap n. 29 del 16.03.2009 sulla classificazione dei rischi che ha modificato gli schemi contrattuali delle coperture assicurative offerte facendo dirottare la raccolta premi, per quanto concerne il rischio d'impiego, sul ramo Credito, e, per quanto concerne il rischio di premorienza, sul ramo I Vita.

Ramo perdite pecuniarie

Il risultato tecnico (al lordo della riassicurazione), come evidenziato nella tabella, presenta un saldo negativo di 7.046 migliaia di euro, dovuto non solo alla diminuzione dei premi emessi ma anche al peggioramento della sinistralità dei rischi relativi alla perdita d'impiego.

RG - TAV. 4 **€ .000**

Perdite Pecuniarie	2009	2008	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	60.506	60.970	(464)	-0,8%
Sinistri pagati	57.480	42.018	15.462	36,8%
Variazione riserva sinistri	4.573	5.479	(906)	-16,5%
Recuperi	5.770	4.712	1.058	22,5%
Spese gestione	11.269	16.584	(5.315)	-32,0%
Risultato tecnico	(7.046)	1.601	(8.647)	-540,1%

Altri rami danni

Vista l'esiguità dei vari portafogli appare opportuno trattare insieme gli altri rami elementari.

Gli altri rami, al lordo della riassicurazione, presentano un risultato tecnico, positivo per 334 migliaia di euro; il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è frutto delle minori spese attribuite a tali rami.

RG - TAV. 5 **€ .000**

Altri rami danni	2009	2008	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	1.255	1.196	59	4,9%
Sinistri pagati	535	563	(28)	-5,0%
Variazione riserva sinistri	271	377	(106)	-28,1%
Spese gestione	115	762	(647)	-84,9%
Risultato tecnico	334	(506)	840	-166,0%

I rami speciali Credito e Cauzione presentano invece un risultato tecnico negativo per 55 migliaia di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori spese di gestione attribuite ai rami, nonostante l'incremento della produzione nel settore Credito avvenuta nel secondo semestre del 2009 a seguito della diversa imputazione dei Rischi Cessione del Quinto con diritto di rivalsa.

RG - TAV. 6 **€ .000**

Credito e Cauzioni	2009	2008	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	1.347	18	1.329	7383,3%
Sinistri pagati	19	0	19	0,0%
Variazione riserva sinistri	396	0	396	0,0%
Spese gestione	987	10	977	9770,0%
Risultato tecnico	(55)	8	(63)	-787,5%

Ramo vita

La produzione nel Ramo Vita incentrata esclusivamente nel comparto Ramo I limitatamente alle coperture temporanee caso morte, è aumentata rispetto all'esercizio precedente nel 2008 (la produzione del vita incideva solo per tre mesi).

Il risultato tecnico al netto della riassicurazione è pari a 2.590 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento del ramo I.

Ramo I Vita	2009	2008	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	71.830	5.694	66.136	1161,5%
Somme pagate	2.008	30	1.978	6593,3%
Var. riserve matematiche e altre riserve	59.841	3.960	55.881	1411,1%
Spese gestione	8.412	1.564	6.848	437,9%
Risultato tecnico	1.569	140	1.429	1020,7%

Riassicurazione passiva

Il piano riassicurativo per i rami danni comprende un trattato triennale 2008-2010 "in quota pura" stipulato con la Swiss Re Europe S.A., che prevede, per l'esercizio 2009, la cessione del:

- 50% dei premi del ramo incendio;
- 50% dei premi del ramo infortuni;
- 50% dei premi del ramo altri danni ai beni;
- 50% dei premi del ramo credito;
- 40% dei premi del ramo perdite pecuniarie.

La copertura riassicurativa è formulata per "premi di sottoscrizione" e, pertanto, insiste su tutta la durata di ogni contratto sottoscritto nel triennio 2008-2010, ancorché poliennale a premio unico anticipato.

La commissione attiva percepita dai riassicuratori è soggetta a conguaglio semestrale sulla base dell'andamento del rapporto sinistri/premi del portafoglio ceduto.

Per i rami Infortuni e Incendio sono stati rinnovati i due trattati annuali di copertura "in eccesso", sempre con la Swiss Re Europe S.A., a protezione dei sinistri "punta" gravanti sui portafogli conservati.

Con ARAG S.p.A., per il ramo tutela giudiziaria, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, insieme a una convezione per la gestione dei sinistri.

Anche con Europ Assistance S.p.A., per il ramo assistenza, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, comprensivo della convezione per la gestione dei sinistri.

Per quanto riguarda, infine, l'attività nel ramo I vita, la Net Insurance Life ha sottoscritto un trattato di Riassicurazione "in quota a premi originali" con la Swiss Re Europe S.A., che prevede la cessione del 50% dei premi lordi contabilizzati e la retrocessione alla compagnia di una commissione attiva differenziata per prodotto, applicata ai premi ceduti.

La protezione riassicurativa, essendo per premi di sottoscrizione, segue ogni contratto poliennale (a premio unico anticipato) fino alla scadenza.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento della riassicurazione passiva che presenta un risultato tecnico positivo pari a 6.550 migliaia di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'effetto della maggiore produzione nel Ramo Vita.

Riassicurazione Passiva	2009	2008	Variazione	Var. %
Premi netti ceduti	34.858	30.616	4.242	13,9%
Sinistri netti e riserve sinistri cedute	24.780	20.546	4.234	20,6%
Provvigioni	16.628	10.681	5.947	55,7%
Risultato tecnico	(6.550)	(611)	(5.939)	972,0%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti con rischio a carico Gruppo, ammontano a 204.762 migliaia di euro con un incremento di 51.068 migliaia di euro pari al 33,2% rispetto al 2008.

Tale variazione positiva è dovuta principalmente agli attivi finanziari disponibili per la vendita che aumentano di 50.299 migliaia di euro (passano da 145.281 migliaia di euro nel 2008 a 195.580 migliaia di euro nel 2009). In particolare gli investimenti del Gruppo nel 2009 sono stati effettuati nel comparto obbligazionario, principalmente a rischio limitato (obbligazioni statali o "corporate" con rating non speculativo), conseguenza dello scenario economico caratterizzato da una lenta ripresa dei mercati finanziari e dalla loro permanente instabilità.

I finanziamenti riguardano erogazioni alle partecipate per 1.474 migliaia di euro.

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2009 confrontata dell'esercizio precedente.

RG - TAV. 9					€ .000
Investimenti	2009	2008	Variazione	Var. %	
Partecipazioni	7.708	8.013	(305)	-3,8%	
Finanziamenti	1.474	400	1.074	268,5%	
AFS - F.Comuni di investimento	53.130	40.857	12.273	30,0%	
AFS - Obbligazioni	137.177	101.094	36.083	35,7%	
AFS - Azioni	5.021	3.330	1.691	50,8%	
Totale	204.510	153.694	50.816	33,1%	

ALTRE INFORMAZIONI

Documento programmatico sulla sicurezza

Il Gruppo si è dotato del Documento programmatico sulla sicurezza previsto dall'art. 34 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che ha abrogato la Legge 675/96 e le successive norme in materia di privacy, tramite il proprio "responsabile del trattamento dei dati personali" garantisce il costante aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza, nel rispetto delle norme contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs 231/2001

Nel corso del 2008, il Gruppo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001, ha creato un modello organizzativo uniforme, al fine di garantire una gestione omogenea all'interno del gruppo Net Insurance in materia di responsabilità amministrativa; tale modello è ancora in uso nel 2009.

Personale

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un significativo adeguamento degli organici per sostenere lo sviluppo del Gruppo; il personale in forza al 31 dicembre 2009 risulta così composto:

RG - TAV. 10			
Personale	2009	2008	Variatione
Dirigenti	3	4	(1)
Funzionari	7	5	2
Impiegati	35	31	4
Collaboratori	12	6	6
Totale	57	46	11

L'incremento intervenuto nel numero delle risorse umane dalla fine dello scorso esercizio, pari a circa il 24% è il frutto di nuove assunzioni, tese a supportare la crescita del Gruppo, che hanno riguardato anche quei collaboratori a progetto il cui contratto è terminato nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'anno 2009, inoltre, a conferma della intervenuta crescita professionale, sono stati effettuati passaggi di livello e di classe per varie risorse.

Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del gruppo e altre partecipate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., con la quale al 31 dicembre 2009 ci sono rapporti di credito/debito generati dal contratto di "servicing" pari a 72 migliaia di euro al lordo dell'Imposta sul valore aggiunto.

La Net Insurance ha una partecipazione del 23,03% nella CQService S.p.A., società specializzata nel comparto dei servizi accessori ai finanziamenti su cessioni del quinto dello stipendio e su deleghe di pagamento, con la quale presenta alcuni elementi in comune, sia nella compagine sociale che nell'organo amministrativo; tutti i reciproci rapporti, tra di esse scaturenti, sono svolti a condizioni di mercato. Nelle tabelle seguenti sono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2009 con la CQService S.p.A.

RG - TAV. 11			€ .000
Gruppo Net Insurance v/CQService	2009	2008	Variatione
Finanziamenti ad imprese collegate	500	400	100
Servizi amministrativi	7	21	(14)
Ratei interessi finanziamento	0	2	(2)
Interessi su finanziamento	14	47	(33)

RG - TAV. 12			€ .000
Gruppo Net Insurance v/CQService	2009	2008	Variatione
Debiti per Gestione documentale	0	0	0
Debiti per Gestione recuperi	107	133	(26)
Debiti per utilizzo locali	0	15	(15)
Costo utilizzo locali	0	60	(60)
Prestazioni varie	0	0	0
Costo gestione recuperi	794	210	584

La Net Insurance ha, inoltre, le seguenti partecipazioni:

- 20% nella Gea Italia S.p.A., società finanziaria operante nell'erogazione e nell'intermediazione delle cessioni del quinto dello stipendio e delle deleghe di pagamento, con la quale sussiste un rapporto di credito derivante da un finanziamento di 950 migliaia di euro che ha portato alla contabilizzazione di ricavi per 20 migliaia di euro;
- 45% in Personal Loans Holding S.r.l., società di gestione di partecipazioni iscritta nell'apposita sezione, ex art. 113 del T.U.B., dell'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia, avente la finalità di sviluppare sinergie operative tra le società socie e le società di intermediazione finanziaria di cui acquisisce quote di minoranza. Con quest'ultima la Controllante ha contabilizzato ricavi rivenienti dalla Personal Loans Holding S.r.l., per 12 migliaia di euro di euro, derivanti da interessi su due finanziamenti di 500 migliaia di euro ciascuno, concessi alla collegata nel corso dell'esercizio 2009;
- 1,5% in Terfinance S.p.A., società finanziaria soggetta alle disposizioni ex art. 107 del Testo Unico Bancario che opera nei settori dei prestiti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio o pensione o con delegazione di pagamento, dei prestiti personali, dei mutui ipotecari residenziali e del leasing finanziario.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'agenzia principale delle due società costituenti il gruppo, Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., che ha raccolto nel corrente esercizio circa il 78% della produzione, è una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del gruppo di imprese, presenta elementi in comune sia nella compagine sociale che nell'organo amministrativo con la capogruppo.

Con tale parte correlata sono poste in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto è stato adottato uno specifico regolamento interno. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

Nelle seguenti tabelle vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2009 con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A..

RG - TAV. 13				€ .000
Gruppo Net Insurance v/NISA	2009	2008	Variazione	
Crediti v/intermediari di assicurazione	5.927	3.818	2.109	
Ricavi da prestazioni di servizi	20	109	(89)	

RG - TAV. 14				€ .000
Gruppo Net Insurance v/NISA	2009	2008	Variazione	
Costi per provvigioni e rappell	10.695	10.000	695	

I crediti sono relativi a premi già incassati dall'agenzia al 31 dicembre 2009, versati alla Compagnia nel mese di gennaio 2010; i ricavi scaturiscono dal contratto di prestazione di servizi erogati dalla Compagnia, mentre i costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia i pagamenti effettuati durante l'anno che gli stanziamenti in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

La Swiss Re Europe S.A. detenendo una partecipazione del 10,44% nel capitale della Net Insurance S.p.A. è stata inserita nell'elenco controparti previsto dall'Isvap e, perciò, viene considerata parte correlata. La tabella sotto allegata presenta i valori scaturenti dal contratto di locazione sottoscritto tra la capogruppo e la Swiss Re Europe S.A..

Per quanto concerne i premi, i sinistri, i recuperi ceduti, le riserve premi e sinistri ceduti e le provvigioni ricevute si rimanda ai commenti e ai dati inseriti nella nota integrativa.

RG - TAV. 15		€ .000	
Gruppo Net Insurance v/Swiss Re Europe	2009	2008	Variazione
Costi per locazione	560	614	(54)

Azioni proprie e della controllante

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2009 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività industriale e finanziaria nel corso dei primi mesi del 2010 si evidenzia che:

- l'andamento delle spese, per supportare lo sviluppo dell'attività, potrebbe presentarsi stabile anche nel I semestre del 2010;
- il trend del rapporto sinistri a premi osservato nei primi mesi del secondo semestre non sembra discostarsi dall'andamento rilevato nel primo semestre 2010;
- la gestione finanziaria dovrebbe confermare i buoni risultati del I semestre 2010.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2009 ai componenti del consiglio di amministrazione e ai membri del collegio sindacale.

RG - TAV. 16		€ .000	
Compensi	Numero	Compenso	
Consiglio di amministrazione	14	1.027	
Collegio sindacale	3	62	
Totale	17	1.089	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

02.

Personale
+30%
rispetto al 2008

Persone utili per il cliente,
preziose per noi

Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

PROSPETTI CONSOLIDATO	18
Stato Patrimoniale Consolidato	18
Conto Economico Consolidato	20
Conto Economico Complessivo	21
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	22
Rendiconto Finanziario Consolidato	24
NOTA INTEGRATIVA	26
Principi generali e area di consolidamento	26
Criteri di Valutazione	30
1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	43
2 - Informazioni sul Conto Economico Consolidato	50
3 - Altre Informazioni	52
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	54

Prospetti di Bilancio

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale ATTIVITÀ (Valore in Euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	490.082	569.288
1.1 Avviamento	0	0
1.2 Altre attività immateriali	490.082	569.288
2 ATTIVITÀ MATERIALI	458.918	545.787
2.1 Immobili	0	0
2.2 Altre attività materiali	458.918	545.787
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	138.562.688	108.107.215
4 INVESTIMENTI	204.761.828	153.694.079
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.707.897	8.013.039
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	1.474.000	400.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	195.579.931	145.281.040
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0
5 CREDITI DIVERSI	35.758.974	29.924.761
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.650.229	29.557.790
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0
5.3 Altri crediti	108.745	366.971
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.833.143	7.805.785
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	3.679.425	6.592.843
6.4 Attività fiscali correnti	91.595	402.279
6.5 Altre attività	1.062.123	810.663
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.706.490	2.284.739
TOTALE ATTIVITÀ	389.572.123	302.931.654

Stato patrimoniale PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valore in Euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1 PATRIMONIO NETTO	45.329.818	33.548.328
1.1 di pertinenza del gruppo	45.329.818	33.548.328
1.1.1 Capitale	5.750.000	5.750.000
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	6.650.000	6.650.000
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	24.047.951	22.249.633
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	4.556.628	(2.899.624)
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	331.684	0
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	3.993.555	1.798.319
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	366.138	343.445
3 RISERVE TECNICHE	315.557.125	247.451.647
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0
5 DEBITI	22.848.078	17.091.304
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	20.814.988	15.367.348
5.3 Altri debiti	2.033.090	1.723.956
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.470.964	4.496.930
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	925.359	1.718.016
6.3 Passività fiscali correnti	2.072.588	0
6.4 Altre passività	2.473.017	2.778.914
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	389.572.123	302.931.654

Conto Economico consolidato (Valore in Euro)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1.1 Premi netti	71.883.407	37.261.361
1.1.1 Premi lordi di competenza	134.937.220	67.877.481
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(63.053.813)	(30.616.120)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	5.182.132	5.615.098
1.5.1 Interessi attivi	3.605.258	4.733.933
1.5.2 Altri proventi	148.634	394.058
1.5.3 Utili realizzati	1.428.240	487.107
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	707.631	745.268
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	77.773.170	43.621.727
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	66.383.798	27.457.368
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	119.360.391	48.003.392
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(52.976.593)	(20.546.024)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	853.032	4.601.577
2.4.1 Interessi passivi	84.017	89.053
2.4.2 Altri oneri	176.159	38.137
2.4.3 Perdite realizzate	121.066	369.725
2.4.4 Perdite da valutazione	471.790	4.104.662
2.5 Spese di gestione	4.154.995	8.198.828
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	995.376	5.082.181
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	159.025	186.839
2.5.3 Altre spese di amministrazione	3.000.594	2.929.808
2.6 Altri costi	546.342	682.981
2 TOTALE COSTI E ONERI	71.938.167	40.940.754
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.835.003	2.680.973
3 Imposte	1.841.448	882.654
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.993.555	1.798.319
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	3.993.555	1.798.319
di cui di pertinenza del gruppo	3.993.555	1.798.319
di cui di pertinenza di terzi	0	0

Conto Economico complessivo (Valore in Euro)

	Totale 2009	Totale 2008
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	3.993.555	1.798.319
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	7.456.251	(2.827.746)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi	331.684	
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	7.787.935	(2.827.746)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	11.781.490	(1.029.427)
di cui di pertinenza del gruppo	11.781.490	(1.029.427)
di cui di pertinenza di terzi		

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (Valore in Euro)

		Esistenza al 31/12/2007	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	5.750.000			
	Altri strumenti patrimoniali				
	Riserve di capitale	6.650.000			
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	10.768.254		11.481.379	
	Utile (perdita) dell'esercizio	11.481.379		1.798.319	
	Altre componenti del conto economico complessivo	(71.878)			(2.827.746)
	Totale di pertinenza del gruppo	34.577.755		13.279.698	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi				
	Utile (perdita) dell'esercizio				
	Altre componenti del conto economico complessivo				
	Totale di pertinenza di terzi				
Totale	34.577.755				

Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2008	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2009
	5.750.000					5.750.000
	0					0
	6.650.000					6.650.000
	22.249.633		1.798.319			24.047.952
	0					0
(11.481.379)	1.798.319		3.993.555		(1.798.319)	3.993.555
	(2.899.624)			7.787.935		4.888.311
(11.481.379)	33.548.328		5.791.874	7.787.935	(1.798.319)	45.329.818
	33.548.328					45.329.818

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto) (Valore in Euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	5.835.003	2.680.973
Variazione di elementi non monetari	37.902.094	21.426.360
Variazione della riserva premi danni	2.743.178	19.166.483
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	3.205.531	2.259.584
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	31.701.296	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	22.693	293
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	229.396	0
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.027.789	(19.227.629)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(644.799)	(11.327.578)
Variazione di altri crediti e debiti	2.672.588	(7.900.051)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	45.764.886	4.879.704
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	305.142	(4.729.784)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(1.074.000)	1.568.880
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(50.298.891)	2.019.436
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(63.321)	195.233
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(51.131.070)	(946.235)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	7.787.935	(2.827.746)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	7.787.935	(2.827.746)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.284.739	1.179.016
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.421.751	1.105.723
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.706.490	2.284.739

NOTA INTEGRATIVA

IL GRUPPO E LE ATTIVITÀ PRINCIPALI

Net Insurance S.p.A. è la capogruppo di un gruppo esclusivamente assicurativo volto a soddisfare le esigenze assicurative di protezione del credito, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali.

Il gruppo è impegnato sia nel ramo dell'assicurazione contro i danni, sia in quello dell'assicurazione sulla vita. L'operatività principale del gruppo verte, per i rami danni, nel ramo perdite pecuniarie, e a seguito del Regolamento Isvap n. 29, nel Ramo Credito per le polizze CQS dove è prevista la facoltà di rivalsa sull'assicurato. La controllata Net Insurance Life S.p.A. opera invece nel Ramo Vita -nel ramo I, assicurazioni sulla durata della vita umana- solo con coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via dei Giuochi Istmici 40.

SCHEMI DI BILANCIO

Il gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dall'ISVAP, in data 13 luglio 2007, con Regolamento n. 7, così come modificato dal Provv. _ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, è predisposto in conformità dei principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2009 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002 e al D.lgs n.209/2005 e D.lgs n.38/2005.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 emanato dall'ISVAP, così come modificato dal Provvedimento ISVAP 2784, sopra citato.

Il Gruppo ha redatto il primo bilancio in conformità agli IFRS nell'esercizio 2008 pertanto, si fa rimando alle note esplicative del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 per gli effetti del cambiamento di principi sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2007, sul patrimonio netto al 31 dicembre 2007 e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2007.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita.

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per il ramo danni che vita, al 31 dicembre 2009 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

Per il ramo perdite pecuniarie, a seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento Isvap n.29, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione al 31 dicembre 2009 dei premi nei vari rami di bilancio, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico di cui all'art. 10, comma 1, Regolamento Isvap n.16/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008.

La stessa scelta è stata effettuata anche per il ramo incendio, anche se in questo caso la motivazione è legata all'arresto della produzione, costituita da premi unici anticipati, e al concomitante effetto del rimborso della parte di premio non goduta, rendendo poco attendibile il metodo empirico.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso, seguendo il criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2009 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva frazioni di premio al 31 dicembre 2009, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Il criterio adottato, secondo quanto disposto dall'art. 10 del suddetto Regolamento, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa sia in termini di frequenza che di costi.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto, per i rischi di massa, di adeguate metodologie statistiche anche ai fini della determinazione dei sinistri tardivi. Le metodologie utilizzate sono suffragate da apposito parere obbligatorio dell'attuario incaricato dalle singole società.

b) Perdite di valore delle attività finanziarie

Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

c) Altre

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a) Stato patrimoniale e conto economico consolidati.

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

b) Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c) Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d) Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'ISVAP nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento n.7 del 13 luglio 2007, modificato dal suddetto Provvedimento 2784.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

Gli amministratori in data 25 marzo 2010 hanno approvato il bilancio e la sua messa a disposizione dei soci/azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del c.c.. Il presente bilancio sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del c.c. unitamente al bilancio di esercizio della controllante. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli amministratori nella redazione del bilancio è il 25 marzo 2010, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal

momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente. La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2009.

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecip. diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Net Insurance Life S.p.A.	I	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Altre attività immateriali (IAS 38)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'impairment a ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali (IAS 16, 36)

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

INVESTIMENTI

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che la compagnia non intende vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al fair value, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, quelle attività finanziarie, diverse dai derivati, designate come disponibili per la vendita o che, non essendo state diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, vengono rilevati al fair value, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito, inizialmente rilevati con il metodo del costo ammortizzato, e i titoli di capitale sono successivamente valutati al fair value, con l'iscrizione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto e successivamente riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario sia oggetto di cessione o estinzione. Nel caso di svalutazioni per perdita di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di obiettive ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo superiore ai 12 mesi) o significative (ovvero superiori al 20%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore venissero meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si rilevano delle riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non supera, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Determinazione del fair value

Il fair value (valore equo) utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, il fair value (valore equo) è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle opzioni. Il fair value include, ove applicabile, il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è stata valutata al costo.

Gli strumenti finanziari della Compagnia sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetti available for sale, e sono stati valutati al fair value ricavato, tramite la consultazione di fonti istituzionali quali Bloomberg e Reuters, dal prezzo di mercato al 31 dicembre 2009. Tale valore, poiché riferito a titoli quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del fair value, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal Regolamento CE n. 1165 del 27 novembre 2009.

Per le attività e passività finanziarie che non sono valutate in bilancio al fair value, l'informazione sul fair value fornita nelle note non deve essere considerata come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate immediatamente.

Il fair value delle attività classificate "Finanziamenti e crediti", in assenza di un mercato attivo, è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ai tassi di mercato prevalenti alla data di riferimento. Per tutte le altre attività finanziarie a tasso variabile, gli strumenti di capitale non quotati e i crediti si ritiene che il valore di carico approssimi il loro fair value alla data di riferimento.

CREDITI (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente, a ogni data di bilancio, sono valutati al presumibile valore di realizzo, stanziando gli opportuni fondi svalutazione che si rendano necessari, a seguito di impairment (individuali e collettivi).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro fair value e successivamente al costo ammortizzato. Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attività fiscali differite (IAS 12)

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti (IAS 12)

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività (IAS 12 e IAS 18)

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare comprende:

- attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 7 e IAS 32)

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

ACCANTONAMENTI (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva;
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

RISERVE TECNICHE (IFRS 4)

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti di assicurazione e da strumenti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al Liability Adequacy Test (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri Local. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili pre-vigenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare, la voce comprende:

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il Liability Adequacy Test.

Riserva sinistri

La riserva comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e, per i rischi di massa, utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione.

DEBITI (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Si segnala, peraltro, che il fondo trattamento fine rapporto del Gruppo Net è di esiguo importo, in quanto

i dipendenti della società hanno aderito a un fondo pensione a contribuzione definita. I contributi a carico della società relativi a tale fondo sono contabilizzati a conto economico.
Gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 non sono, pertanto, significativi.

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici e delle cancellazioni di premi. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 E IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i dividendi);
- c) gli utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria);
- d) gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment)).

ALTRI RICAVI (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI (IFRS 4)

La macrovoce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test d'impairment e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività/passività finanziarie).

SPESE DI GESTIONE (IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

ALTRI COSTI (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Sono inclusi costi sia connessi all'attività assicurativa sia di diversa natura.

IMPOSTE

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni: rappresentata dall'attività della controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita: rappresentata dall'attività della controllata Net Insurance Life S.p.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle variazioni dei fair value delle attività finanziarie, causate sia dall'oscillazione dei corsi sia dall'andamento dei tassi di interesse. Il Gruppo investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione del Gruppo al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso trascurabile, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione a tali rischi, tramite la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla Kriel S.r.l., il portafoglio della capogruppo è stato sottoposto ad uno "stress test", che non ha evidenziato alcun rischio significativo.

1. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie costituenti il rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, risulta essere sicuramente il meno

significativo: le attività in valuta, pari a 1.708 migliaia di euro, rappresentano l'1,2% delle attività finanziarie. Anche il rischio di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non è risultato particolarmente significativo anche alla luce dello "stress test" realizzato con il supporto della funzione di Risk Management.

Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può, proprio in questa fase congiunturale, ritenersi indicativo in linea teorica. Tuttavia, proprio perché tale rischio da un lato coinvolge specificatamente gli investimenti azionari che rappresentano solo il 2,3% del totale delle attività finanziarie e, dall'altro, gli obiettivi perseguiti nella scelta dell'investimento sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente significativo.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una delle parti non adempia alle obbligazioni assunte causando un danno alla controparte. L'esposizione creditoria è notevolmente frazionata. Il Gruppo provvede inoltre a mitigare il rischio di credito privilegiando investimenti con rating elevato.

Il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una delle parti non adempia alle obbligazioni assunte causando un danno alla controparte. L'esposizione creditoria è notevolmente frazionata. Il Gruppo provvede inoltre a mitigare il rischio di credito privilegiando investimenti con rating elevato.

Il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

Anche per quanto riguarda la concentrazione dei rischi commerciali, la possibile eccessiva dipendenza del Gruppo nei confronti di un numero ristretto di soggetti, si fa notare che i primi 3 principali clienti apportano al gruppo una produzione che presa singolarmente non raggiunge il 3% ed è al di sotto del 6% complessivamente. La produzione complessiva dei primi 5 clienti è al di sotto del 10% totale e quella dei primi 10 non raggiunge il 15%.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2009.

N.I. Rischi - TAV. 1				€ .000	
Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2009	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Att. Finanziarie a fair value rilev. a conto econ.	Att. Finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			3.703	3.703	1,89%
AA			92.593	92.593	47,34%
A			30.880	30.880	15,79%
BBB			11.832	11.832	6,05%
Non investment grade			1.357	1.357	0,69%
Non rated			2.085	2.085	1,07%
Fondi Comuni			53.130	53.130	27,17%
Altri investimenti			0	0	0,00%
Totale			195.580	195.580	100,00%

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2008	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Att. Finanziarie a fair value rilev. a conto econ.	Att. Finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			3.959	3.959	2,02%
AA			70.360	70.360	35,97%
A			19.479	19.479	9,96%
BBB			8.744	8.744	4,47%
Non investment grade			1.364	1.364	0,70%
Non rated			517	517	0,26%
Fondi Comuni			40.858	40.858	20,89%
Altri investimenti			0	0	0,00%
Totale			145.281	145.281	100,00%

Anche il rischio di credito della riassicurazione non è particolarmente significativo in quanto, non solo, tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione decisa dal consiglio di amministrazione e presentata all'Isvap ogni anno, ma anche perché il maggiore riassicuratore è la Swiss Re Europe S.A. società con livello di rating elevatissimo.

3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il portafoglio non risulta sostanzialmente esposto al rischio di liquidità, cioè l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti.

Infatti, il Gruppo, formato, come già evidenziato, solo da due compagnie di assicurazioni, da un lato trae vantaggio dal ciclo invertito, peculiarità propria del mondo assicurativo, per cui, dal punto di vista tecnico, i ricavi (premi) precedono i costi (sinistri), dall'altro il 99,8% dei titoli in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati.

4. RISCHIO DI INTERESSE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto.

Nel corso del 2009 il Gruppo ha incrementato la propria esposizione sui titoli a tasso variabile proprio in un'ottica di minor esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

GESTIONE DEL RISCHIO ASSICURATIVO

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato. I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici e delle cancellazioni di premi. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Si accludono di seguito alcune tabelle a dimostrazione del limitato livello di rischio assicurativo.

N.I. RISCHI - TAV. 2 € .000

Riserve tecniche Vita	2009	2008	Variazione
fino ad 1 anno			
da 1 a 5 anni	5.147	215	4.932
da 6 a 10 anni	58.912	4.025	54.887
da 11 a 20 anni	3		3
oltre 20 anni	19		19
Totale	64.081	4.240	59.841

N.I. RISCHI - TAV. 3 € .000

Riserve tecniche Danni	2009	2008	Variazione
fino ad 1 anno	508	137	371
da 1 a 5 anni	32.330	35.997	(3.667)
da 6 a 10 anni	168.356	160.822	7.534
da 11 a 20 anni	4.238	4.628	(390)
oltre 20 anni	6.453	7.293	(840)
Totale	211.885	208.877	3.008

N.I. RISCHI - TAV. 4 € .000

Rischio assicurativo	Rating 2009	Rating 2008
AA	138.511	108.066
BBB	52	41
Not rated	0	0
Totale	138.563	108.107

GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Tale rischio non è significativo in quanto, per politica interna, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione tecnico commerciale che della funzione del controllo di gestione.

NOTE ESPLICATIVE

1 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1 Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti.

La diminuzione del valore rispetto al 31 dicembre 2008 riflette esclusivamente la consistenza degli ammortamenti.

A - SP - TAV. 1				€ .000
Altre attività immateriali	2009	2008	Variazione	Var. %
	490	569	(79)	-13,9%

2 Attività materiali

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

Non essendovi state dismissioni di beni nel corso del 2009, la diminuzione del valore rispetto al 31 dicembre 2008 riflette esclusivamente la consistenza degli ammortamenti.

A - SP - TAV. 2				€ .000
Altre attività materiali	2009	2008	Variazione	Var. %
Macchine elettroniche	210	246	(36)	-14,6%
Mobili e arredi	107	132	(25)	-18,9%
Impianti e attrezzature	142	167	(25)	-15,0%
Totale	459	545	(86)	-15,8%

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

A - SP - TAV. 3				€ .000
Riserve carico riassicuratori	2009	2008	Variazione	Var. %
Riserva premi	91.883	91.722	161	0,2%
Riserva Sinistri	16.504	14.405	2.099	14,6%
Riserva Matematica	30.176	1.980	28.196	1424,0%
Totale	138.563	108.107	30.456	28,2%

La variazione in aumento del 28,2% è dovuta essenzialmente alla riserva matematica il cui incremento è conseguenza della maggiore produttività.

4. Investimenti

Nel seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - TAV. 4				€ .000
Investimenti	2009	2008	Variazione	Var. %
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.708	8.013	(305)	-3,8%
Finanziamenti e crediti	1.474	400	1.074	268,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	195.580	145.281	50.299	34,6%
Totale	204.762	153.694	51.068	33,2%

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni e quote della Controllante in imprese collegate e altre partecipate, dopo aver eliso la partecipazione nella controllata Net Insurance Life.

A - SP - TAV. 5				€ .000
Partecipazioni	Valore Carico	PN Competenza	Differenza	
CQService	278	30	248	
Gea Italia	2.119	1.481	638	
Personal Loans Holding	5.616	5.616	0	
2008	8.013	7.127	886	
CQService	279	279	0	
Gea Italia	1.939	207	1.732	
Personal Loans Holding	5.490	5.829	(339)	
2009	7.708	6.315	1.393	

La differenza nel valore di carico tra il 2008 e il 2009 è dovuta:

- all'effetto netto derivante dalla sottoscrizione di un aumento di capitale di 240 migliaia di euro e di una successiva cessione di quote alla Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. per 366 migliaia di euro della collegata Personal Loans Holding S.r.l., società finanziaria di assunzione di partecipazioni iscritta nell'apposita sezione, ex art. 113 del T.U.B., dell'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia, attraverso la quale la Compagnia si propone di sviluppare sinergie operative con le società di intermediazione finanziaria di cui acquisisce la partecipazione. A seguito di tali transazioni la quota in possesso della Compagnia è scesa dal 48% dell'esercizio 2008 al 45% e il valore in bilancio della suddetta partecipata è sceso da 5.616 migliaia di euro a 5.490 migliaia di euro;
- all'attualizzazione del costo variabile della partecipazione in Gea Italia S.p.A., determinato sulla base della produzione dalla stessa effettuata nei tre anni successivi all'acquisto. Il valore in bilancio di tale partecipata è stato rettificato per un importo pari a 180 migliaia di euro, lasciando invariata la quota di possesso del 20%. La Gea Italia S.p.A. è una società finanziaria operante nel settore delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delle deleghe di pagamento, iscritta nell'apposita sezione ex art. 106 del T.U.B..

4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti a imprese collegate al 31 dicembre 2009, che ammontano in totale a 1.474 migliaia di euro, sono così suddivisi: 500 migliaia di euro di prestiti in essere verso la collegata CQService S.p.A., al fine di supportarne le attività di sviluppo, 950 migliaia di euro in essere verso la Gea Italia S.p.A. e 24 migliaia di euro nei confronti della Anthilia Holding S.r.l.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'incremento di valore rispetto al 2008 pari a € 50.299 è imputabile principalmente ai titoli a reddito fisso tipologia di investimento scelta dal Gruppo in via prudentiale a seguito della volatilità dei mercati finanziari che pur in ripresa rispetto all'esercizio precedente presenta ancora segni di instabilità.

A - SP - TAV. 6					€ .000
Attività disponibili per la vendita	2009	2008	Variazione	Var. %	
Azioni quotate	5.169	3.330	1.839	55,2%	
Quote di f.comuni di investimento	53.130	40.857	12.273	30,0%	
Obbligazioni quotate	137.281	101.094	36.187	35,8%	
Obbligazioni non quotate	0	0	0	0,0%	
Totale	195.580	145.281	50.299	34,6%	

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stato assoggettato a "impairment" per tenere conto della perdita duratura di valore delle azioni quotate e delle quote di fondi comuni di investimento. Al fine di una maggiore prudenza si è deciso per i titoli obbligazionari emessi dalla General Motors Corporation, di mantenere un valore di recupero pari al 15% del valore nominale basandosi sulla probabilità di recupero del prestito espressa dalle maggiori agenzie internazionali di rating. Non sono stati effettuati riprese di valore per i titoli obbligazionari i cui emittenti sono sottoposti a procedure concorsuali, in relazione alle quali la Compagnia ha presentato nei tempi previsti le domande per l'insinuazione al passivo, sono stati valutati nel bilancio dell'esercizio 2008 a scopi prudentiali per un valore pari a zero.

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'impairment sulle singole categorie al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

A - SP - TAV. 7				€ .000
Impairment	2009	2008	Variazione	
Azioni quotate	352	1.825	(1.473)	
Quote di fondi comuni	0	457	(457)	
Obbligazioni quotate	119	1.983	(1.864)	
Totale	471	4.265	(3.794)	

Al 31 dicembre 2009 è stata contabilizzata una ripresa di valore di 491 migliaia di euro (287 migliaia relativa ad azioni e 204 migliaia a fondi comuni d'investimento), tale ripresa è stata portata a Patrimonio Netto per 332 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - TAV. 8				€ .000
Crediti diversi	2009	2008	Variazione	Var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.650	29.558	6.092	20,6%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0,0%
Altri crediti	109	367	(258)	-70,3%
Totale	35.759	29.925	5.834	19,5%

La variazione in aumento dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari a 5.834 migliaia di euro + 19,5% è dovuta essenzialmente all'incremento dei crediti derivanti da assicurazione diretta la cui variazione positiva pari a 6.092 migliaia di euro è stata generata:

- dall'incremento dei crediti per "assicurati e terzi per somme da recuperare", provenienti dal bilancio della Controllante, a seguito dei buoni risultati ottenuti dalla stessa nelle azioni di surroga;
- dall'incremento dei crediti verso assicurati e verso intermediari di assicurazione dovuto principalmente alla produzione nel ramo vita che è cresciuta in modo esponenziale rispetto all'esercizio precedente.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio. Tali crediti sono esigibili per 5.866 migliaia di euro entro il 2010, per 3.648 migliaia di euro sono esigibili entro il 2014 e per i rimanenti 727 migliaia di euro sono esigibili oltre i 5 anni.

A - SP - TAV. 9 **€ .000**

Crediti da operazioni assic. diretta	2009	2008	Variazione	Var. %
Assicurati	19.115	18.353	762	4,2%
Intermediari di assicurazione	6.101	4.015	2.086	52,0%
Assicurati e terzi per somme da rec.	10.434	7.190	3.244	45,1%
Totale	35.650	29.558	6.092	20,6%

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.
Nella tabella successiva viene evidenziata la ripartizione per ramo ministeriale dei crediti v/assicurati.

A - SP - TAV. 10 **€ .000**

Crediti v/assicurati	2009	2008	Variazione
Infortuni	46	71	(25)
Malattia	18	136	(118)
Incendio	33	(380)	413
Altri Danni ai Beni	0	0	0
Credito	5.640	53	5.587
Cauzioni	0	0	0
Perdite Pecuniarie	(27)	16.840	(16.867)
Tutela Giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale Danni	5.710	16.720	(11.010)
Ass.ni sulla durata della vita umana	13.405	1.633	11.772
Totale Vita	13.405	1.633	11.772
Totale	19.115	18.353	762

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, per depositi cauzionali e per interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - TAV. 11 **€ .000**

Altri elementi dell'attivo	2009	2008	Variazione	Var. %
Attività fiscali differite	3.679	6.593	(2.914)	-44,2%
Attività fiscali correnti	92	402	(310)	-77,1%
Altre attività	1.062	811	251	30,9%
Totale	4.833	7.806	(2.973)	-38,1%

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dagli acconti versati per le imposte dell'esercizio 2009.

La voce altre attività, pari a 1.062 migliaia di euro include l'acconto 2009 per imposte a carico assicurati versato a novembre 2009, i prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale, e i risconti attivi, essenzialmente per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il valore delle disponibilità liquide è passato da 2.285 migliaia di euro a 4.706 migliaia di euro e la voce è formata quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2009 ammonta a 45.330 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - TAV. 1					€ .000
Patrimonio Netto	2009	2008	Variazione	Var. %	
Capitale	5.750	5.750	0	0,0%	
Riserve di capitale	6.650	6.650	0	0,0%	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	24.048	22.250	1.798	8,1%	
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	4.557	(2.900)	7.457	0,0%	
Altri Utili rilevati a patrimonio	332	0	332	0,0%	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	3.993	1.798	2.195	122,1%	
Totale	45.330	33.548	11.782	35,1%	

Il Capitale sociale ammonta a 5.750 migliaia di euro ed è interamente versato.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono principalmente la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie; le riserve per i fondi spese di organizzazione per i rami credito e cauzione della Controllante e per il ramo I vita della Controllata e le rettifiche las effettuate.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale".

La voce altri utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio è relativa alla ripresa di valore di azione e fondi svalutati precedentemente a seguito dell'Impairment Test.

L'aumento del Patrimonio Netto è principalmente dovuto all'incremento della riserva AFS conseguenza della ripresa dei mercati.

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 366 migliaia di euro, sono relativi all'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalute degli agenti della Controllante e si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2009 per le somme da corrispondere agli agenti in caso di interruzione del rapporto di agenzia. Di seguito viene evidenziata la movimentazione degli accantonamenti.

P - SP - TAV. 2		€ .000
Consistenza al 31-12-2008		343
Utilizzi		0
Accontanamenti		23
Consistenza al 31-12-2009		366

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

P - SP - TAV. 3					€ .000
Riserve tecniche	2009	2008	Variazione	Var. %	
Riserva premi	211.861	208.958	2.903	1,4%	
Riserva Sinistri	39.592	34.238	5.354	15,6%	
Riserva Matematica	60.353	3.960	56.393	1424,1%	
Altre Riserve	3.751	296	3.455	1167,2%	
Totale	315.557	247.452	68.105	27,5%	

4. Passività finanziarie

Non vi sono passività finanziarie.

5. Debiti

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce rappresenta il saldo per competenza al 31 dicembre 2009 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori. Si è passati da un valore di 15.367 migliaia di euro nell'esercizio 2008 a 20.815 migliaia di euro nel 2009.

5.3 Altri debiti

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - TAV. 4					€ .000
Altri debiti	2009	2008	Variazione	Var. %	
Debiti tributari	123	794	(671)	-84,5%	
Debiti per imposte assicurative	734	211	523	247,9%	
Enti assistenziali e previdenziali	110	186	(76)	-40,9%	
Fornitori e stanziamenti passivi	855	105	750	714,3%	
TFR	21	15	6	40,0%	
debiti v/partecipate	190	413	(223)	-54,0%	
Totale	2.033	1.724	309	17,9%	

L'incremento degli altri debiti è dovuta, in particolar modo, ai maggiori debiti per imposte assicurative e all'incremento dei debiti v/fornitori per maggiori stanziamenti passivi.

6. Altri elementi del passivo

La voce include:

- le passività fiscali differite, per 925 migliaia di euro, che comprendono gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS;
- le passività fiscali correnti per 2.073 migliaia di euro relativi a debiti per imposte Ires e Irap sull'utile 2009.
- le altre passività, per 2.473 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2008 (2.778 migliaia di euro), relative principalmente agli stanziamenti passivi per provvigioni per premi in corso di riscossione.

2- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - TAV. 1				€ .000
	2009	2008	Variazione	Var. %
Danni				
Premi lordi	66.011	84.754	(18.743)	-22,1%
Variazione riserve premi	(2.904)	(22.571)	19.667	-87,1%
Premi ceduti di competenza	(27.205)	(27.769)	564	-2,0%
Oneri relativi ai sinistri	(33.715)	(25.183)	(8.532)	33,9%
Totale danni	2.187	9.231	(7.044)	
Vita				
Premi lordi di competenza	71.830	5.694	66.136	1161,5%
Premi ceduti	(35.849)	(2.847)	(33.002)	1159,2%
Oneri relativi ai sinistri	(32.669)	(2.274)	(30.395)	1336,6%
Totale vita	3.312	573	2.739	
Totale	5.499	9.804	(4.305)	-43,9%

Spese di gestione

Le spese di gestione, che ammontano a 4.119 migliaia di euro, sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni ricevute dagli assicuratori, e spese di amministrazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alle provvigioni del ramo vita a seguito dell'aumento della produzione.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - TAV. 2				€ .000
	2009	2008	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni di acquisizione	4.541	4.865	(324)	-6,7%
Altre spese di amministrazione	2.565	2.786	(221)	-7,9%
Totale danni	7.106	7.651	(545)	
Vita				
Provvigioni di acquisizione	(3.387)	404	(3.791)	-938,4%
Altre spese di amministrazione	436	144	292	202,8%
Totale vita	(2.951)	548	(3.499)	
Totale	4.155	8.199	(4.044)	-49,3%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 5.182 migliaia di euro e sono relativi principalmente a interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari, interessi su conti correnti e profitti relativi a utili da negoziazione. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - TAV. 3				€ .000
	2009	2008	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	3.037	4.362	(1.325)	-30,4%
Dividendi	148	394	(246)	-62,4%
Utili da negoziazione	1.320	488	832	170,5%
Totale danni	4.505	5.244	(739)	
Vita				
Interessi attivi	569	370	199	53,8%
Dividendi	0	0	0	0,0%
Utili da negoziazione	108	1	0	0,0%
Totale vita	677	371	199	
Totale	5.182	5.615	(540)	-9,6%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 889 migliaia di euro, riguardano le perdite di valutazione relative "all'impairment test" effettuato sui titoli azionari per 472 migliaia di euro, le perdite di realizzo degli investimenti per 121 migliaia di euro, gli interessi passivi relativi al costo ammortizzato dei titoli in portafoglio, per 84 migliaia di euro e altri oneri per 212 migliaia di euro.

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 708 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 31 migliaia di euro ai proventi derivanti dai contratti di service che la Controllante fornisce a una propria agenzia generale, che è parte correlata della società stessa, e a altre società collegate;
- 638 migliaia di euro agli altri proventi tecnici relativi prevalentemente a minori annullamenti di premi, relativi al ramo perdite pecuniarie, verificatisi rispetto a quanto stanziato al 31 dicembre 2008;
- 38 migliaia di euro relativi ai maggiori stanziamenti di costi effettuati a fine esercizio 2008.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 546 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 243 migliaia di euro ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza dell'esercizio 2008 afferenti i rami incendio e infortuni;
- 254 migliaia di euro a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;
- 23 migliaia di euro relativo all'accantonamento dell'indennità di rivalsa agenti secondo lo IAS 37;
- 26 migliaia di euro relativi oneri straordinari tributari dovuti a erronei calcoli del credito d'imposta per fondi comuni, effettuati nell'esercizio precedente.

Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato, pari a 1.841 migliaia di euro, si riferiscono a imposte IRES (1.586 migliaia di euro) e per IRAP (255 migliaia di euro).

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati il dettaglio delle imposte e gli effetti rivenienti dalle imposte anticipate IRES e IRAP.

CE - TAV. 4	€ .000
Imposte	2009
Ires	1.369.555
Irap	279.432
Imposte Anticipate Ires	215.975
Imposte Anticipate Irap	(23.517)
Totale	1.841.445

3 - ALTRE INFORMAZIONI

Determinazione dell'impairment

Malgrado la progressiva ripresa dei mercati finanziari registrata nel corso del 2009, la Compagnia ha tuttavia ritenuto necessario non considerare tale ripresa come presupposto di base per venir meno alla determinazione di perdite significative e prolungate in bilancio e ha quindi valutato tali perdite effettuando l'impairment a conto economico; i criteri per la determinazione di tali svalutazioni sono di seguito illustrati, in virtù di quanto disposto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

Per i titoli obbligazionari non sono state operate svalutazioni, a eccezione dei bond emessi da società sottoposte a procedure concorsuali, nello specifico Lehman Brothers Holdings Inc., Kaupthing Bank hf.,

Landsbanki hf., valutati già nell'esercizio 2008 a un valore nullo in virtù dell'incertezza sulla recuperabilità del prestito, e General Motors Corporation, il cui titolo in portafoglio è stato valutato ad un importo pari al 15% del valore nominale posseduto, secondo quanto diffuso da autorevoli agenzie di rating in merito alle capacità di recupero di tale prestito.

Le svalutazioni dei titoli azionari e dei fondi comuni di investimento sono state determinate effettuando due tipologie di valutazioni, i cui effetti sono stati misurati e applicati separatamente. Nel primo caso sono stati confrontati, per ogni titolo azionario e per ogni fondo comune di investimento in portafoglio, il fair value dell'esercizio corrente con il costo storico, procedendo a svalutare laddove la variazione fosse stata superiore al 20% (considerando tale percentuale come criterio base per il concetto di significatività); nel secondo caso è stata, invece, valutata la differenza tra il fair value rilevato alla fine dell'esercizio precedente con quello iscritto alla fine dell'esercizio 2009 (considerando dunque l'intervallo temporale di 12 mesi come criterio base per la determinazione del concetto di durevolezza) e procedendo a svalutare laddove il titolo avesse presentato un andamento di mercato negativo.

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità consolidato presenta le seguenti risultanze:

CE - TAV. 5		€ .000
Margine Solvibilità Consolidato		2008
Ammontare del margine da costituire		13.769
Totale elementi costitutivi del margine		43.650
Eccedenza degli elementi costitutivi		29.881

Rapporti con parti correlate

L'agenzia principale delle due società costituenti il gruppo, Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., che ha raccolto nel corrente esercizio oltre il 90% della produzione, è una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del gruppo di imprese, presenta elementi in comune sia nella compagine sociale che nell'organo amministrativo con la capogruppo. I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2009 con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione specificamente nelle tabelle RG-Tav.11 e RG-Tav.12.

La Swiss Re Europe S.A., riassicuratore di riferimento del gruppo, detenendo una partecipazione del 10,44% nel capitale della Net Insurance S.p.A. è stata inserita nell'elenco controparti come previsto dall'art. 18 del Regolamento Isvap n.25 del 27/05/2008 e, perciò, viene considerata parte correlata.

La Compagnia ha contabilizzato costi per 511 migliaia di euro di euro, derivanti dalla locazione da parte dell'azionista Swiss Re Europe S.A. dell'immobile presso cui la Compagnia svolge la propria attività.

Stato patrimoniale per settore di attività (Valore in Euro)

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	402.360	508.985	87.722	60.303	0	0	490.082	569.288
2 ATTIVITÀ MATERIALI	458.790	545.640	128	147	0	0	458.918	545.787
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	108.329.581	106.127.194	30.233.107	1.980.021	0	0	138.562.688	108.107.215
4 INVESTIMENTI	163.317.540	151.427.542	47.993.656	8.815.908	(6.549.371)	(6.549.371)	204.761.825	153.694.079
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	14.257.268	14.562.410	0	0	(6.549.371)	(6.549.371)	7.707.897	8.013.039
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	1.474.000	400.000		0	0	0	1.474.000	400.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.586.272	136.465.132	47.993.656	8.815.908	0	0	195.579.928	145.281.040
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CREDITI DIVERSI	21.041.134	27.877.293	14.789.840	2.087.468	(72.000)	(40.000)	35.758.974	29.924.761
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.728.317	7.733.306	104.826	72.479	0	0	4.833.143	7.805.785
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	4.728.317	7.733.306	104.826	72.479	0	0	4.833.143	7.805.785
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.456.487	2.160.008	2.250.009	124.731	0	0	4.706.490	2.284.739
TOTALE ATTIVITÀ	300.734.209	296.379.968	95.459.282	13.141.057	(6.621.371)	(6.589.371)	389.572.121	302.931.654
1 PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	45.329.818	33.548.328
2 ACCANTONAMENTI	366.138	343.445	0	0	0	0	366.138	343.445
3 RISERVE TECNICHE	251.363.137	243.212.042	64.193.988	4.239.605	0	0	315.557.125	247.451.647
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
5 DEBITI	7.770.314	15.328.578	15.149.765	1.802.726	(72.000)	(40.000)	22.848.079	17.091.304
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.327.947	4.223.662	4.143.017	273.269	0	0	5.470.964	4.496.931
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	260.827.536	263.107.727	83.486.770	6.315.600	(72.000)	(40.000)	389.572.124	302.931.655

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90
 Totale codice = 99

Conto economico per settore di attività (Valore in Euro)

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
1.1 Premi netti	35.903.196	34.414.441	35.980.211	2.846.920	0	0	71.883.408	37.261.361
1.1.1 Premi lordi di competenza	63.107.703	62.183.640	71.829.517	5.693.841	0	0	134.937.220	67.877.481
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(27.204.507)	(27.769.199)	(35.849.305)	(2.846.921)	0	0	(63.053.813)	(30.616.120)
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.504.451	5.243.879	677.681	371.219	0	0	5.182.132	5.615.098
1.6 Altri ricavi	740.366	785.268	27.265	0	(60.000)	(40.000)	707.631	745.268
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	41.148.013	40.443.588	36.685.158	3.218.139	(60.000)	(40.000)	77.773.171	43.621.727
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(33.714.571)	(25.182.625)	(32.669.227)	(2.274.743)	0	0	(66.383.798)	(27.457.368)
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(57.511.537)	(43.733.468)	(61.848.854)	(4.269.924)	0	0	119.360.391)	48.003.392)
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	23.796.966	18.550.843	29.179.627	1.995.181	0	0	52.976.593	20.546.024
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(802.002)	(4.586.177)	(51.029)	(15.400)	0	0	(853.031)	(4.601.577)
2.5 Spese di gestione	(7.105.670)	(7.670.970)	2.950.674	(527.858)	0	0	(4.154.996)	(8.198.828)
2.6 Altri costi	(447.849)	(676.256)	(158.492)	(46.724)	60.000	40.000	(546.341)	(682.980)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(42.070.092)	(38.116.028)	(29.928.074)	(2.864.725)	60.000	40.000	(71.938.166)	(40.940.753)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(922.079)	2.327.560	6.757.084	353.414	0	0	5.835.005	2.680.974

(1) Codice settore:

Gestione danni

codice = 01

Gestione vita

codice = 02

Altri settori

Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali

codice = 90

Totale

codice = 99

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE S.p.A.	086	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto.

Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate (Valore in Euro)

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
Gea Italia Spa	086	11	B	20			1.939.021
Cq service spa	086	11	B	23			278.877
Personal loans	086	9	B	45			5.490.000

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita

in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige

il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali (Valore in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari			
Altri immobili			
Altre attività materiali	458.918		458.918
Altre attività immateriali	490.082		490.082

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riserve danni	108.329.581	106.127.194			108.329.581	106.127.194
Riserva premi	91.882.220	91.721.582			91.882.220	91.721.582
Riserva sinistri	16.447.361	14.405.612			16.447.361	14.405.612
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	30.233.107	1.980.021			30.233.107	1.980.021
Riserva per somme da pagare	56.677	0			56.677	0
Riserve matematiche	30.176.430	1.980.021			30.176.430	1.980.021
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0			0	0
Altre riserve	0	0			0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	138.562.688	108.107.215			138.562.688	108.107.215

Dettaglio delle attività finanziarie (Valore in Euro)

	Investimenti posseduti fino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	2009	2008	2009	2008
Titoli di capitale e derivati valutati al costo				
Titoli di capitale al fair value				
di cui titoli quotati				
Titoli di debito				
di cui titoli quotati				
Quote di OICR				
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria				
Finanziamenti e crediti interbancari				
Depositi presso cedenti				
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi				
Altri finanziamenti e crediti			1.474.000	400.000
Derivati non di copertura				
Derivati di copertura				
Altri investimenti finanziari				
Totale			1.474.000	400.000

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value a conto economico		Totale valore di bilancio	
2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
						0	0
5.168.715	3.330.695					5.168.715	3.330.695
3.492.571	3.003.548					3.492.571	3.003.548
137.280.840	101.092.720					137.280.840	101.092.720
137.280.840	101.092.720					137.280.840	101.092.720
53.130.376	40.857.825					53.130.376	40.857.825
						0	0
						0	0
						0	0
						0	0
						1.474.000	400.000
						0	0
						0	0
						0	0
195.579.931	145.281.040					197.053.931	145.681.040

Dettaglio delle riserve tecniche (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riserve danni	251.363.138	243.212.042			251.363.138	243.212.042
Riserva premi	211.861.144	208.957.329			211.861.144	208.957.329
Riserva sinistri	39.478.210	34.238.518			39.478.210	34.238.518
Altre riserve	23.784	16.195			23.784	16.195
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0			0	0
Riserve vita	64.193.988	4.239.605			64.193.988	4.239.605
Riserva per somme da pagare	113.354	0			113.354	0
Riserve matematiche	60.352.861	3.960.043			60.352.861	3.960.043
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0			0	0
Altre riserve	3.727.773	279.562			3.727.773	279.562
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	3.727.773	279.562			3.727.773	279.562
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	0	0			0	0
Totale Riserve Tecniche	315.557.126	247.451.647			315.557.126	247.451.647

Dettaglio delle voci tecniche assicurative (Valore in Euro)

	2009			2008		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	
		Importo netto	Importo lordo		Importo netto	
Gestione danni						
PREMI NETTI	63.107.703	(27.204.507)	35.903.195	62.183.630	(27.769.198)	34.414.432
a Premi contabilizzati	66.011.518	(27.365.145)	38.646.373	84.754.202	(34.282.814)	50.471.388
b Variazione della riserva premi	(2.903.815)	160.638	(2.743.177)	(22.570.572)	6.513.616	(16.056.956)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(57.511.537)	23.796.966	(33.714.571)	(43.733.468)	18.550.844	(25.182.624)
a Importi pagati	(58.034.267)	24.097.692	(33.936.575)	(42.581.904)	17.652.957	(24.928.947)
b Variazione della riserva sinistri	(5.239.692)	2.041.749	(3.197.943)	(5.856.126)	2.755.036	(3.101.090)
c Variazione dei recuperi	5.770.010	(2.342.475)	3.427.535	4.713.010	(1.857.149)	2.855.861
d Variazione delle altre riserve tecniche	(7.588)	0	(7.588)	(8.448)	0	(8.448)
Gestione Vita						
PREMI NETTI	71.829.517	(35.849.305)	35.980.211	5.693.841	(2.846.921)	2.846.920
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(61.848.854)	29.179.627	(32.669.227)	(4.269.924)	1.995.180	(2.274.744)
a Somme pagate	(1.894.471)	926.541	0	(30.319)	15.159	(15.160)
b Variazione della riserva per somme da pagare	(113.354)	56.677	0	0	0	0
c Variazione delle riserve matematiche	(56.392.818)	28.196.409	0	(3.960.043)	1.980.021	(1.980.022)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	(3.448.211)	0	0	(279.562)	0	(279.562)

Proventi e oneri finanziari e da investimenti (Valore in Euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2009	Totale proventi e oneri 2008
							Plus-valenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	3.605.258	148.635	(176.159)	1.428.240	(121.066)	4.884.908	0	0	(471.790)	0	(471.790)	4.413.118	1.102.574
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.605.258	148.635	(176.159)	1.428.240	(121.066)	4.884.908	0	0	(471.790)	0	(471.790)	4.413.118	1.102.574
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	(84.017)	0	0	0	0	(84.017)	0	0	0	0	0	(84.017)	(89.053)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passività finanziarie	(84.017)	0	0	0	0	(84.017)	0	0	0	0	0	(84.017)	(89.053)
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.521.241	148.635	(176.159)	1.428.240	(121.066)	4.800.891	0	0	(471.790)	0	(471.790)	4.329.101	1.013.521

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa (Valore in Euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	2009	2008	2009	2008
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(9.662.167)	(14.363.321)	(7.961.331)	(1.400.017)
a Provvigioni di acquisizione	(6.009.725)	(10.134.922)	(7.358.440)	(1.198.255)
b Altre spese di acquisizione	(3.545.212)	(4.113.351)	(602.891)	(201.762)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(107.230)	(115.048)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	5.265.826	9.684.735	11.362.295	996.422
Spese di gestione degli investimenti	(144.565)	(186.839)	(14.459)	0
Altre spese di amministrazione	(2.564.764)	(2.805.544)	(435.830)	(124.263)
Totale	(7.105.670)	(7.670.969)	2.950.675	(527.858)

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo (Valore in Euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	2009	2008	2009	2008
Riserva per differenze di cambio nette				
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita			11.039.002	(4.743.079)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti			490.658	
Altri elementi				
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO				

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
2009	2008	2009	2008	2009	2008	al 31/12/2009	al 31/12/2008
				(3.582.750)	1.915.333	7.456.252	(2.827.746)
490.658				158.973		331.685	
490.658	0			(3.423.777)	1.915.333	7.787.937	(2.827.746)

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello (Valore in Euro)

		Livello 1	
		2009	2008
Attività finanziarie disponibili per la vendita		195.579.931	145.281.040
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0
Totale		195.579.931	145.281.040
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
Totale			

Livello 2		Livello 3		Livello 4	
2009	2008	2009	2008	2009	2008
				195.579.931	145.281.040
				0	0
				0	0
				195.579.931	145.281.040

03



Rating Moody's **Baa3**

Quando si lavora bene
prima o poi
se ne accorgono tutti

Altre relazioni al Bilancio

Relazione sulle Poste del Bilancio Consolidato	70
Relazione del Collegio Sindacale	76
Relazione Società di Revisione	78

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007 RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Introduzione

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati a essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è l'ufficio Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Le altre funzioni aziendali coinvolte sono:

- CQS assunzioni, emissione, sviluppo prodotti, client management e formazione;
- l'ufficio Rapporti Contrattuali, adempimenti normativi e formativi;
- l'ufficio Gestione Portafoglio, contabilità intermediari, agenzia di direzione, emissione altri rami;
- l'ufficio Attuariato.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è sempre l'ufficio Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua controllata Net Insurance Life S.p.A..

Le altre funzioni aziendali della Net Insurance Life S.p.A. coinvolte sono:

- CQ assunzioni, emissione e sviluppo prodotti;
- l'ufficio Rapporti Contrattuali, adempimenti normativi e formativi
- l'ufficio Gestione Portafoglio, contabilità intermediari, agenzia di direzione;
- l'ufficio Attuariato.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- a) componenti di deposito;
- b) derivati impliciti;
- c) componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4.B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

CE - TAV. 3				€ .000
Passività assicurative	2009	2008	Variazione	Var. %
Riserva premi	211.861	208.958	2.903	1,4%
Riserva Sinistri	39.592	34.238	5.354	15,6%
Riserva Matematica	60.353	3.960	56.393	1424,1%
Altre Riserve	3.751	296	3.455	1167,2%
Totale	315.557	247.452	68.105	27,5%

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo perdite pecuniarie per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A..

1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2009 l'emanazione del Regolamento Isvap n. 29 del 16.03.2009, sulla classificazione dei rischi, ha comportato per la gestione danni la necessità di modificare gli schemi contrattuali delle coperture assicurative abbinata a prestiti personali a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio (c.d. "cessione del quinto"). Con l'entrata in vigore del summenzionato Regolamento, infatti, l'approccio adottato per i nuovi contratti è stato quello di classificare le coperture precedentemente allocate al Ramo 16 – Perdite Pecuniarie, con particolare riferimento alla copertura per perdita d'impiego dovuta a licenziamento, dimissioni o prepensionamento del Cedente/Delegante, al Ramo 14 – Credito, in linea con quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del Regolamento n. 29. Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

I trattati in vigore al 31.12.2009 riguardano unicamente rapporti di riassicurazione passiva aventi a oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

1. Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

Tale paragrafo, che disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto al livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso similari.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che statuisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni (o per trasferirle a terzi) alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2009 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS 4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, per ciascuno dei contratti assicurativi in vigore al 31.12.2009, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2009;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2009.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica".

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuna delle polizze in vigore al 31.12.09. Le tariffe in vigore alla data di riferimento delle valutazioni sono identificate dai seguenti codici tariffari: T001, T002, T005, T006, T007, T008, T010 e T011. Le tipologie tariffarie riguardano: assicurazioni temporanee caso morte a premi unici e capitali decrescenti abbinate o a prestiti personali o a mutui. Poiché le tariffe prevedono il pagamento di una prestazione caso morte il cui valore decresce mensilmente, ai fini di una più accurata valutazione si è proceduto allo sviluppo mensile dei flussi di cassa in uscita che generano la spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni contrattuali esistenti. Ciò anche coerentemente alla metodologia di valutazione delle riserve matematiche accantonate dall'impresa secondo i principi contabili italiani che prevede lo sviluppo di flussi di cassa futuri per mese e non per anno. La "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita generati da ciascuna polizza in vigore alla medesima data (metodo dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascuna polizza oggetto di valutazione e prevede, mese per mese, per ogni singola polizza, sino all'estinzione di ciascuna di essa, la stima delle probabili uscite derivanti, in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione) e, in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione) e dei costi di gestione dovuti alla fine di ciascun mese;
- previsioni delle possibili spese future in ciascun mese successivo al mese di riferimento delle valutazioni, fino al mese di completa estinzione del portafoglio polizze in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta".

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto la riserva tecnica netta, per ciascun contratto in vigore al 31.12.2009, è pari alla somma della riserva matematica e della riserva per spese future accantonate nel Bilancio di esercizio 2009.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della “riserva realistica”

- a) probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 20%.
- b) Probabilità di uscita dal portafoglio per cause diverse dalla morte o dalla naturale scadenza del contratto pari allo 0% annuo. Al riguardo si tenga presente che, in caso di estinzione anticipata del prestito, le condizioni contrattuali dei contratti prevedono che la copertura assicurativa resti in vita fino alla sua naturale scadenza.
- c) Costo medio annuo di gestione per polizza: € 13,79 all’atto della stipulazione del contratto per la generazione di contratti sottoscritti nel 2009, € 25 all’atto della stipulazione del contratto per la generazione di contratti sottoscritti nel 2008, € 3 negli esercizi successivi al primo anno (sia per i contratti sottoscritti nel 2008 che nel 2009); tali ipotesi sono state desunte dall’analisi dei costi di gestione esposti nel Conto Economico di Bilancio 2009.
- d) Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,2%. Tale ipotesi è stata indicata dall’impresa sulla base anche dell’esperienza maturata al riguardo dalla società Capogruppo “Net Insurance S.p.A.” negli esercizi 2008 e 2009.
- e) Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa e venga effettuata nel medesimo mese di avvenimento del sinistro. Per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2009 si è ipotizzata la liquidazione dei relativi sinistri a gennaio 2010, il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
- f) Tasso d’inflazione applicato per l’adeguamento delle spese annue di gestione: 2,0% annuo.
- g) Tasso d’interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa: 4,7% annuo per i contratti sottoscritti nel 2008 e 4,6% per i contratti sottoscritti nel 2009, a eccezione dei contratti relativi alla tariffa T010 per i quali si è ipotizzato un tasso pari al 9,5%. Tali ipotesi sono state desunte dalla media aritmetica ponderata dei tassi di interesse effettivi dei prestiti relativi alle polizze stipulate in ciascun anno di generazione dei contratti, con pesi pari alla distribuzione percentuale della produzione realizzata nel medesimo anno.
- h) Tasso d’interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 4,0%. Tale ipotesi è stata desunta da esperienze di mercato significative relative a contratti di mutuo stipulati a tasso variabile nell’esercizio 2009.
- i) Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free “AAA – rated euro area Central Government bonds” al 31.12.2009 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA (Allegato 1).
- j) Analisi di sensibilità:
 - valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free “AAA – rated euro area Central Government bonds”;
 - valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free “AAA – rated euro area Central Government bonds”;
 - valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 25%;
 - valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 15%.

Risultati delle valutazioni (valori in euro):

CE - TAV. 3

	Valutazione base	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
Riserva tecnica netta	64.193.987	64.193.987	64.193.987	64.193.987	64.193.987
Riserva realistica	59.780.272	59.300.838	60.266.574	56.286.843	63.257.520
Surplus	4.413.715	4.893.149	3.927.413	7.907.144	936.467

I risultati illustrati mostrano che la “riserva tecnica netta” è sempre superiore alla “riserva realistica”, nei quattro scenari ipotizzati.

2. Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce “riserve tecniche” nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l’applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dal Regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell’IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve per frazioni di premio, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell’IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell’IFRS 4, è riconducibile ad un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell’IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2009. Per quanto concerne l’applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo “*Classificazione dei contratti*”.

Vigilanza Prudenziale

Secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 18 del 12.03.2008 il gruppo Net Insurance ha provveduto alla determinazione della situazione di solvibilità corretta e della verifica della solvibilità dell’impresa controllante, Net Insurance S.p.A., effettuate con il metodo dei conti consolidati. A tal fine, in conformità ai criteri di valutazione vigenti per il bilancio individuale, le riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali, rispettando i dettami del Regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008.

La correzione della solvibilità della Net Insurance S.p.A., è stata effettuata applicando come valore del filtro prudenziale l’importo relativo alle riserve catastrofali e di perequazione non più classificabili tra le riserve tecniche nel bilancio consolidato e pertanto imputate a patrimonio netto.

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2009 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo e in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

SIGNORI AZIONISTI,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009 del Gruppo Net Insurance, documenti che sono stati redatti ai sensi del D.Lgs. n. 127/1991 e del D.Lgs. n. 209/2005, nonché degli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2009 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in quanto l'attività di revisione contabile è stata affidata alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Come risulta dai documenti esaminati, l'utile netto consolidato dell'esercizio 2009 ammonta a Euro 3.930.109, il totale attività è pari ad Euro 389.278.051 e il patrimonio netto è pari ad Euro 45.278.546.

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci alle "norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili" e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione del perimetro di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- il rispetto nella stesura della relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 100 del D.Lgs. 209/2005.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati il metodo di consolidamento adottato per le Società partecipate.

È stato considerato il perimetro di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 209/2005 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

La relazione sulla gestione contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo; i rapporti tra le Società appartenenti al gruppo sono di natura ordinaria (servizi amministrativi e di supporto) e non ravvisiamo operazioni di carattere inusuale e/o atipico. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano la sua redazione.

Il Collegio inoltre ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione informazioni in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato da cui, alla data di riferimento, non sono emerse anomalie, conseguentemente non abbiamo rilievi da segnalare nella presente relazione.

Roma, 8 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesco Perrotta
dott. Cosimo Vella
prof. Paolo Bertoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti della
Net Insurance S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Net Insurance chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/05, compete agli amministratori della Net Insurance S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 2470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Net Insurance S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance.

Roma, 13 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

04.

**81 clienti
tra banche e SIM**

Chi ha fiducia in noi
sa cos'è il valore

Altri allegati al Bilancio

Margine di solvibilità consolidato

82

Calcolo della situazione di solvibilità corretta

Elementi costitutivi del margine:

(valori in migliaia di euro)

Elementi A)

(1)	Capitale		5.750
(2)	Altri strumenti patrimoniali		
(3)	Riserve di capitale		6.650
(4)	Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali		24.048
(5)	Riserva per differenze di cambio nette		
(6)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		4.557
(7)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio		332
(8)	Capitale e riserve di pertinenza di terzi		
(9)	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio di pertinenza di terzi		
(10)	Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo		3.994
(11)	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi		
(12)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate	<i>Totale da (13) a (15)</i>	
	di cui:		
(13)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata		
(14)	prestiti per i quali non è fissata scadenza		
(15)	titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle incluse nel rigo 13		
(16)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato		
(17)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali		
(18)	Altre rettifiche		
(19)	Strumenti finanziari partecipativi		
(20)		<i>Totale da (1) a (12) e da (16) a (19)</i>	45.331
(21)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami danni		
(22)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita		
(23)	Attività immateriali		490
(24)	Azioni e quote di imprese controllanti		
(25)	Azioni o quote proprie		
(26)	Perdita dell'esercizio di pertinenza del gruppo		
(27)	Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi		
(28)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato		
(29)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali		
(30)	Altre rettifiche		
(31)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate già inserite nel Patrimonio netto consolidato		
(32)	Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche		
(33)	Filtro prudenziale relativo alle plusvalenze nette da detrarre		
(34)	Altri filtri prudenziali		1.191
(35)		<i>Totale da (21) a (34)</i>	1.681
(36)		<i>Totale elementi A) (20)-(35)</i>	43.650

Elementi B)

(37)	50% degli utili futuri		
(38)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio, diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		
(39)	Integrazioni e plusvalenze immobiliari latenti ammissibili		
(40)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritti		
(41)		<i>Totale elementi B) da (37) a (40)</i>	
(42)	<i>Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto dell'impresa</i>	<i>(di cui % elementi B)</i>	43.650

Margine di solvibilità da costituire:

(43)	Margine di solvibilità richiesto dell'impresa di cui si calcola la solvibilità corretta		9.940
(44)	Margine di solvibilità e requisiti patrimoniali richiesti delle controllate e partecipate		3.829
(45)	Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto		13.769
(46)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		29.881

Effetti dell'applicazione dei filtri prudenziali al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali

Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche

(1)	Filtro relativo alle riserve tecniche	
(2)	Filtro relativo alle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
(3)	Filtro totale relativo alla rimisurazione delle riserve tecniche	Totale (1) + (2)

Filtro prudenziale relativo alle plusvalenze da valutazione nette

(4)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	
(5)	Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	
(6)	Riserva di rivalutazione di attività materiali	
(7)	Altre riserve di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	
(8)	Plusvalenze cumulate nette (vedi allegato)	
(9)	Totale delle plusvalenze nette	Totale da (4) a (8)
(10)	Totale delle plusvalenze nette da detrarre	

(11)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili autorizzati dall'ISVAP	
(12)	Integrazioni per elementi diversi autorizzati dall'ISVAP	
(13)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili consentiti da altre Autorità	
(14)	Integrazioni per elementi diversi consentiti da altre Autorità	
(15)	Totale integrazioni per elementi ammessi a livello individuale	Totale da (11) a (14)
(16)	Totale integrazioni ammissibili	

(17)	Plusvalenze immobiliari latenti	
(18)	Integrazioni che non trovano capienza nelle plusvalenze nette detrarre	
(19)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili	
(20)	Totale plusvalenze immobiliari latenti ammissibili	
(21)	Totale delle integrazioni e delle plusvalenze immobiliari latenti ammissibili	Totale (16) + (20)

Altri filtri prudenziali

(22)	Componenti di capitale imputate a patrimonio netto	
(23)	Riserve catastrofali e di perequazione	1.191
(24)	<i>Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali</i>	
(25)	Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali da detrarre	
(26)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	
(27)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	
(28)	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	
(29)	<i>Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio</i>	<i>Totale da (26) a (28)</i>
(30)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio da detrarre	
(31)	<i>Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento</i>	
(32)	Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento da detrarre	
(33)	Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività e passività differite verso assicurati (shadow accounting) detrarre dall'avviamento	
(34)	Attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti da detrarre	
(35)	Totale Altri filtri prudenziali	Totale (22)+(23)+(25)+(30)+(32)+(33)+(34)
		1.191

Sez. 1 - Imprese di assicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica o in un altro Stato membro

N. ord.		Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
				Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1	c	Net Insurance Life S.p.A.	86	3.829	9.681		100,00	3.829
		Totale						3.829

